

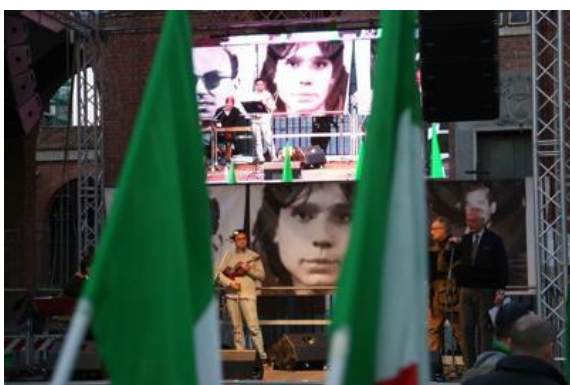


Sabato 20 aprile Aprile 2019 – ore 14:42

https://www.adnkronos.com/fatti/cronaca/2019/04/20/corteo-sara-comitato-non-molla_HVPNrApwVH39AYkYF3MkJ.html

Omicidio Ramelli, no del prefetto al corteo

 CRONACA



Publicato il: 20/04/2019 14:42

Il prefetto di Milano Renato Saccone non consentirà il corteo per ricordare Sergio Ramelli **il prossimo 29 aprile**. Come negli anni passati, sarà autorizzata solo una cerimonia, ovvero una manifestazione "statica" nei pressi di via Paladini. E nessuna fiaccolata o **camminata per le vie della città**. La conferma arriva dalla prefettura dopo gli appelli di un gruppo di 60 parlamentari e della stessa leader di Fdi, Giorgia Meloni. La decisione del prefetto di Milano è stata presa qualche giorno fa, prima degli appelli e dello 'scontro politico' sul ricordo del giovane attivista di Fronte della Gioventù, ucciso nel 1975 dai militanti di Avanguardia Operaia.

LA REPLICA DEL COMITATO ORGANIZZATORE - "[Il corteo si farà nonostante i divieti](#)", scrive il comitato organizzatore che non arretra. "Questa è la nostra vera risposta, ma abbiamo ancora desiderio e voglia di aprire un tavolo di confronto" aggiungono. Marco Carucci, delegato del comitato, spiega, diffondendo la locandina del corteo che "a piazzale Susa a Milano arriveranno i camerati, che abbiamo chiamato da tutta Italia, come è nostro diritto e tradizione fare", precisando però che noi militanti "non siamo una banda di scatenati abituati a fare casino e non è nostra volontà farlo questa volta". "La nostra prima risposta è la locandina - dice all'Adnkronos - Vogliamo affermare con molta serenità il fatto che abbiamo **tutto il diritto** e anche **il dovere di commemorare i nostri caduti** in una forma che esiste da almeno 20 anni. Nel merito le prescrizioni del questore sono allucinanti e prive di fondamento perché sono ricostruzioni che non hanno nulla a che vedere con il corteo". "In sintesi dice che vieta a noi la manifestazione dinamica per poterla concedere all'antifascismo milanese - aggiunge -. Una dichiarazione che non è normale esca da una questura. In tutto il testo non viene mai citato il fatto che 60 rappresentanti istituzionali ci hanno messo la faccia, l'unica cosa che si cita è l'antifascismo milanese". Inoltre il questore, spiega Carucci, fa riferimento al fatto che "negli anni scorsi ci sono stati comportamenti, i saluti romani, che hanno generato dei processi, ma il dato è che l'unico di questi procedimenti che è finito in Cassazione ha visto tutti assolti".



MELONI - "Inspiegabile il divieto da parte della prefettura di Milano al corteo di commemorazione di Sergio Ramelli" scrive su Facebook il presidente di Fratelli d'Italia, **Giorgia Meloni**. "L'unica 'colpa' di questo ragazzo fu quella di avere aderito al Fronte della Gioventù ed è assurdo negare un momento di preghiera e riunione per un ragazzo ammazzato, nascondendosi dietro al fantasma del fascismo. I parlamentari di Fratelli d'Italia hanno firmato in queste ore un appello al prefetto perché non si vieti il corteo: **non impediamo il giusto ricordo di Sergio** per motivi ideologici, rispettiamo la sua memoria".

LA RUSSA - "Non capisco le ragioni per cui il Prefetto di Milano ha respinto l'appello per consentire la manifestazione in ricordo di Ramelli" ha detto all'Adnkronos Ignazio **La Russa** (Fdi), vice presidente del Senato, che ricorda di essere fra i firmatari dell'appello, pur non essendo stata la manifestazione organizzata dal suo partito. "Voglio vedere le motivazioni e se non saranno giuste, **ci saranno ragioni per opporsi**". "Noi Sergio Ramelli l'abbiamo recentemente ricordato -sottolinea- nel corso di un evento al cinema Odeon di Milano, con il giudice Salvini, il giornalista Luca Telese, e non ci sono stati problemi di sorta. E il motivo è che quando si commemora un caduto non ci sono incidenti, disordini, strumentalizzazioni". "Non comprendo questa decisione -conclude- se non alla luce del comportamento abituale e sistematico della **sinistra** che in questo modo pensa di raccogliere voti. Ma non capisce che, così facendo, **i voti, anziché prenderli, li perde**".

